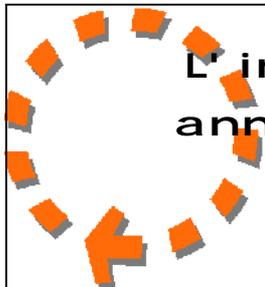


L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it



L'inizio di un nuovo anno liturgico

Da qualche tempo nella nostra Diocesi si insiste perché venga messo in risalto l'inizio di un nuovo Anno

liturgico, caratterizzando la prima Domenica di Avvento con l'ammissione al catecumenato di quanti chiedono il Battesimo in età adulta e con l'inaugurazione davanti alla comunità del cammino di adulti e ragazzi che si preparano a completare l'Iniziazione cristiana e a riceverne i sacramenti; e dando avvio al percorso dei fidanzati in vista del Matrimonio.

Non si tratta di un semplice cambiamento organizzativo. Purtroppo, nella valutazione di molti l'anno liturgico ha solo il ruolo di un semplice espediente didattico: se ne riconosce la funzionalità pedagogica, ma non se ne coglie la dimensione sacramentale. Il nostro incontro con il Signore Gesù si attua anche attraverso i ritmi dei tempi che scandiscono la nostra esistenza; essi, armonicamente composti, fanno veramente del nostro anno un "Anno del Signore".

"L'Anno liturgico non è una fredda e inerte rappresentazione di cose del tempo passato né semplice e nudo ricordo di cose d'altri tempi, ma è al contrario Cristo stesso, che perdura nella sua Chiesa, continuando il cammino della sua immensa misericordia cominciata già su questa terra... affinché gli uomini possano venire a contatto dei suoi misteri e così in certo modo vivere per mezzo di essi".

Forse non tutti lo sanno, ma questa densa presentazione si trova nell'enciclica *Mediator Dei* (1947) di Papa Pio XII. Ogni anno, anno dopo anno, rivivendo soprattutto nella liturgia domenicale e delle feste il memoriale della vita di Gesù, noi veniamo plasmati - ma dipende dal nostro libero assenso - dallo Spirito santo che ci assimila al Cristo e ci aiuta a vivere secondo il suo comandamento: "Io vi amo e do me stesso per voi. Voi amatevi imparando da me".

Vivere l'anno liturgico non è quindi una quisquilia per noi cristiani: se ci lasciamo prendere dai misteri della vita di Cristo, Egli ci rinnoverà come singoli e come comunità. L'anno liturgico quindi non è un semplice calendario con feste e anniversari. Né tanto meno un'agenda nella quale inserire tutti gli impegni e attività della parrocchia. Semmai questi ultimi nascono da un'esigenza umana, ma vengono innestati nel "clima" delle festività. O, meglio, le feste "colorano" tutte le nostre attività. Diamo l'avvio ad un nuovo anno con domenica 28 novembre, Prima d'Avvento. Ma per continuare la nostra sequela di Cristo.

Più Messa! (45)

Croce e immagini dei Santi

«Non metterai altri dei prima di me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di ciò che è lassù nel cielo né di ciò che è quaggiù sulla terra, né di ciò che è nelle acque» (Es 20,3-4). Nella storia della

cristianità più volte ci furono battaglie iconoclaste per ottemperare a questo primo comandamento di Dio e per ridurre gli indebiti atti di culto ai santi.

Ma sempre i cristiani hanno arricchito le chiese con immagini di Cristo e dei santi. Se il comandamento è giusto perché non ci sono dèi al di fuori di JHWH e Dio è spirito quindi non ha forma, è anche vero che incarnandosi in Gesù ha assunto la "forma umana" (Fil 2,7), un volto ben preciso che gli artisti di tutti i tempi han ripreso molto probabilmente dalla sindone e da alcune visioni di mistici. Noi quindi preghiamo Dio con l'uso di immagini sacre che ci rimandano al Suo grande e mai completamente descritto mistero. Quello che non dobbiamo fare è divinizzare queste immagini (statue o dipinti) quasi fossero amuleti. Cadremmo nell'idolatria. L'immagine, fosse pure quella del Crocifisso miracoloso, resta un mezzo utile per pregare con più intensità; resta una catechesi dipinta e quindi meno astratta. Pregare davanti alle immagini, accendere lumi e portare fiori, baciare o carezzare le reliquie sono segni di una preghiera più intensa che va al santo raffigurato, ma non alla statua. Non sono i pezzi di legno o le reliquie a fare i miracoli, e nemmeno i santi. Loro intercedono per noi, ma è Dio che fa i miracoli, che ci grazia. Non succeda di bestemmiare come quella donna che così pregava: «Gesù, di' a padre Pio di farmi la grazia»!



DELLA DIOCESI DI COMO
il Settimanale

L'annuale **Giornata del Settimanale** ci invita a un'urgente riflessione sul valore di questo mezzo di comunicazione che ci porta in casa tanto della vita della Chiesa e della nostra Diocesi. È quindi uno strumento utilissimo per una crescita nella condivisione con le varie parrocchie, oltre che per l'informazione in una chiave di lettura cristiana degli avvenimenti. Abbonarsi e leggerlo non guasta. Anzi! Ogni famiglia dovrebbe riceverlo e leggerlo!

→ Oggi in chiesa troverai copie in più che potrai prendere contenenti un assaggio di novità grafiche.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 14 novembre

Conferimento del Mandato ai Ministri della Comunione
ore 10.30 : S.Messa solenne a conclusione delle Quarantore
con la partecipazione della Corale "L. Picchi"

Domenica per l'iniziazione cristiana della 4ª Primaria.

(Dopo la S. Messa, incontro per i Genitori e per bambini separatamente in Oratorio)

ore 15.30 : Battesimo comunitario per quattro bimbi

ÄMartedì 16 novembre

ore 21.00 : **Approfondimento della fede** per adulti
all' Auditorium dell'Oratorio

L'amore che libera e ci fa uomini attraverso la sessualità.

Relatore: *Don Angelo Riva*, teologo di etica

ÄMercoledì 17 novembre

S.Elisabetta d'Ungheria (1207-1231)

ore 21.00 : Incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale
in casa parrocchiale

ÄGiovedì 18 novembre:

ore 21.00 : All' Asilo Garibaldi, incontro per i genitori di
bimbi dai 3 ai 6 anni
su come **"Trasmettere la fede in famiglia"**

ÄVenerdì 19 novembre:

ore 20.30 : Presso il convento, Messa per p. Arcangelo

ÄSabato 20 novembre:

ore 21.00 : **Momento di saluto ufficiale dell'intera
Comunità a don Vittorio.** In chiesa parrocchiale

ÄDomenica 21 novembre: solennità di CRISTO RE Ringraziamento e saluto per don Vittorio

ore 10.00 : Inizio a S. Vincenzo della S.Messa solenne di
ringraziamento a Dio per don Vittorio. Segue
rinfresco in palestra dell'oratorio.

ore 15.00 : In Auditorium per la rassegna
'Oltre lo Sguardo', il Carretto propone
la visione del film "Azur e Asmar"
Dibattito con Katuscia Tanghetti, psicologa

a seguito del film saluto dei ragazzi a don Vittorio.
ore 17.30 : Chiusura del Percorso 2010 per i fidanzati.
Tema: **"Crescere con i sacramenti e la
preghiera"**

è! A motivo della festa per don Vittorio l'incontro
per l'iniziazione cristiana della 3ª Primaria è spostato a
domenica prossima 28 novembre.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Ritornati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
VALSECCHI CARLA Ved. **BOTTA** di anni 72, l'8/11.
VERGANI FRANCESCO di anni 62, il 10 novembre.

Riceveranno il Battesimo domenica 14 novembre:

**FRANCO SOFIA - DE MAIO ELISA -
PASTORE ELIA - RONCORONI MIRKO**

domenica 21 don Luigi Corti
compie gli anni. AUGURI!

E sono 92!



Eucaristia,

Pasqua di Cristo oggi

Mi attardo ancora a scrivere qualche riga
sull'Eucaristia. Lo faccio anche come eco
dei miei esercizi spirituali, che l'avevano
come argomento, e delle Giornate
Eucaristiche vissute qui in parrocchia.

L'Eucaristia è il Cristo che ci invita a
rendere di nuovo efficace il suo dono, è il

- Cristo che ci fa vivere l'ultima cena e la crocifissione
- come fossimo lì allora. L'Eucaristia è un miracolo
- vivente perché è il Dio vivo e vero e non di un idolo che
- si fa presente. L'Eucaristia è il corpo di Cristo che ci fa
- Corpo di Cristo, che ci fa Chiesa. L'Eucaristia è il
- grazie di Gesù che ci grazia e, nella gioia, ci spinge a
- vivere con la gratitudine nel cuore. Sì perché scopriamo
- che Dio, gratuitamente e dall'alto della sua santità,
- nell'Eucaristia si fa piccolo e commestibile, perché noi,
- piccole creature possiamo trasformarci in figli suoi e
- divinizzarci. Cosa ci chiede l'Eucaristia? Senza forzarci,
- l'offerta di Cristo ci spinge a fare della nostra vita un
- dono: *gratuitamente tutto abbiamo ricevuto,*
- *gratuitamente tutto diamo* (cfr. Mt 10,8). Se "è per te tutto
- quello che c'è, ninnanà ninnaé" allora dobbiamo solo
- godere di tutto perché tutto è dono e tutti sono fratelli!
- Abbiamo vissuto le Giornate Eucaristiche: quale grazia
- la presenza del Signore! E quale grazia la presenza dei
- preti! Proprio vero che dell'importanza delle cose ti
- accorgi quando non ci sono più. Dio non voglia che
- manchino i preti nelle nostre parrocchie [grazie
- comunque a don Vittorio che va a lavorare per Dio in
- un'altra parrocchia] e soprattutto che non manchi la
- celebrazione dell'Eucaristia. Per essere persone
- graziose, dunque, e per essere comunità più unita
- aumenti la nostra consapevolezza quando celebriamo la
- Messa o onoriamo l'Eucaristia. Forse così anche i non
- praticanti, che sono l'80% di noi, si lasceranno prendere
- a braccetto e verranno con noi attorno alla tavola del
- Signore per gustare e vedere quanto Egli è buono (Salmo
- 34,9).

don Luciano

**il MERCATINO
di
NATALE**

pro oratorio

AVVISO

**26 e 27 novembre
domenica 28 sul sagrato di
S.Vito**

mercantino di oggetti natalizi costruiti e
confezionati dalle mamme. Il ricavato
andrà per le attività dell'Oratorio

